

A Tivoli la seconda edizione di Villae Film Festival



TIVOLI (Roma) – Dal 16 al 27 settembre 2020 la città di Tivoli ospita, nei due siti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità, Villa Adriana e Villa d'Este, la seconda edizione di Villae Film Festival, rassegna di film in cui l'ARTE, nelle sue molteplici possibilità espressive, è protagonista del racconto. Evento unico nel panorama culturale italiano, il progetto è realizzato con il patrocinio e il sostegno del MiBACT e della Regione Lazio e organizzato dalle Villae, sotto la direzione artistica di Andrea Bruciati, storico dell'arte e direttore dell'Istituto di Villa Adriana e Villa d'Este, con la consulenza artistica e l'organizzazione dell'Associazione Culturale Seven. Nella sua duplice articolazione a Villa d'Este e a Villa Adriana, Villae Film Festival è un viaggio alla scoperta del cinema che racconta l'Arte e del cinema che è esso stesso Arte. Al centro dell'evento, infatti, ci saranno film che raccontano artisti, opere e movimenti, che riflettono sui protagonisti, sulla storia e sulle idee dell'arte, ma, soprattutto, film di artisti che hanno sentito il bisogno di esprimere la loro creatività attraverso il cinema.

“Con la seconda edizione del Villae Film Festival – commenta Andrea Bruciati – intraprendiamo un nuovo racconto non convenzionale dei due siti UNESCO. Per la sua unicità, il suo legame con la straordinarietà degli ambienti e le peculiarità uniche di questi luoghi, il Festival rappresenta un'esperienza

unica totale e immersiva. Vorrei sottolineare che le Villae non sono banali cornici al festival, ma racconti vivi, espressioni di un passato proteso al futuro: territori anche della mente che incarnano e sostanziano l'evento".

Tutte le giornate si aprono alle ore 20.00 con i filmati d'archivio dell'Istituto Luce dedicati alle due ville e alle 20.10 con l'incontro che precede la proiezione del film del giorno, con ospiti registi, attori, produttori sempre introdotti dal direttore artistico Andrea Bruciati.

Due luoghi per due programmi e tipologie di proiezioni.

Nella cornice del Pecile di Villa Adriana, dal 16 al 19 settembre, saranno proiettati film che, almeno in parte, vi sono stati girati. Tra i film proiettati, uno a sera, Titus di Julie Taymor, che sarà presentato, mercoledì 16 settembre, dalla produttrice Conchita Airoidi. Tratto da Titus Andronicus, la prima tragedia scritta da Shakespeare, il film, interpretato da Alan Cumming, Jessica Lange e Anthony Hopkins, narra le vicende del generale romano il cui nome dà il titolo all'opera. La sua vittoria e la conseguente cattura della regina dei Goti Tamora è motivo di una serie infinita di vendette la cui crudeltà giunge a livelli di parossismo difficilmente immaginabili e che porteranno all'annientamento di tutti i personaggi coinvolti. Giovedì 17 settembre il regista Marco Bellocchio e l'attore Pier Giorgio Bellocchio presentano La Balia. Partendo dalla novella di Luigi Pirandello, il film, che annovera un cast eccezionale composto da Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Michele Placido, Elda Alvigini, Pier Giorgio Bellocchio ed Eleonora Danco, racconta la vicenda di una coppia dell'alta borghesia della Roma umbertina alla nascita del primo figlio. Tra la madre e il bambino non sembra svilupparsi alcun rapporto, al punto che è necessario rivolgersi a una balia, al cui seno, diversamente che a quello della madre, il piccolo si attacca. Questo fatto, inevitabilmente, modifica i rapporti tra i protagonisti, innescando gelosie e ripensamenti. A rendere più difficili le cose giunge poi il comportamento di

Annetta, il cui marito è in carcere per motivi politici, la quale ogni giorno si assenta per un breve lasso di tempo senza dare spiegazioni. Il distributore Mario Mazzarotto presenta, venerdì 18 settembre, Notizie degli scavi, di Emidio Greco, che sarà proiettato con audiodescrizione e sottotitoli, a cura di Artis Project, in collaborazione con la doppiatrice Laura Giordani. Interpretato da Giuseppe Battiston, Ambra Angiolini e Iaia Forte, il film racconta di un "Professore" che vive in una casa di appuntamenti facendo quei piccoli lavori che, utili alla conduzione della casa, sono compatibili con il suo ritardo mentale. Un giorno, per soddisfare il favore chiestogli da una conoscente, si reca in ospedale a trovare una donna che, in passato, ha lavorato come prostituta all'interno della casa. L'incontro si rivelerà fondamentale per entrambi e fondamentale sarà il sito della bellissima Villa dell'Imperatore Adriano, da cui emerge l'immagine di un passato che, pur non mantenendo il fulgore di un tempo, conserva un'irresistibile bellezza.

Dal 20 al 27 settembre la location delle proiezioni si sposta nella suggestiva atmosfera del Gran Viale di Villa d'Este: qui saranno proiettati film i cui registi sono anche artisti rappresentati da importanti gallerie d'arte e le cui opere fanno parte di importanti Musei di tutto il mondo o che si sono distinti in un ambito artistico diverso dal cinema. Tra i film qui proiettati, uno a sera, Il racconto dei racconti, che sarà presentato, domenica 20 settembre, dal regista Matteo Garrone in un dibattito con la giornalista cinematografica Anna Maria Piacentini. Il film è la trasposizione cinematografica di tre novelle da Lo cunto de li cunti, raccolta di fiabe di Giambattista Basile pubblicata nei primi decenni del Seicento. La cerva, La pulce e Le due vecchie sono i titoli dei racconti che compongono la trama di un film che si muove tra animali fantastici, ambientazioni straordinarie, passioni e pulsioni che traggono origine dai bisogni primordiali dell'essere umano. Eterna giovinezza, amore fraterno, violenze, costrizioni, pentimenti, magia, desiderio e morte per un film di immagini potenti e indimenticabili, con

un cast internazionale che unisce Salma Hayek, Vincent Cassel, John C. Reilly, Christian Lees, Jonah Lees, Alba Rohrwacher e Massimo Ceccherini. Lunedì 21 settembre il critico cinematografico Federico Pontiggia animerà il dibattito con il distributore Gianluca Curti, per la proiezione di *Lonesome Cowboys*, diretto nel 1968 da Andy Warhol e un non accreditato Paul Morrissey, una rivisitazione ironica del genere western, nella storia di un gruppo di scanzonati e teneri cowboy che giunge in un paese sperduto dell'Arizona. Qui trovano uno sceriffo che per divertirsi e divertire i presenti non esiterà a travestirsi da squaw e l'affascinante Ramona, la tenutaria del bordello, con cui trascorrono piacevoli momenti. Un tono ironico e tenero, relazioni gay e non, per raccontare le avventure di un gruppo di giovani e la loro vita. Un linguaggio che demolisce i canoni del cinema tradizionale del tempo e un'atmosfera che smitizza il genere cinematografico del western. Pur avendo operato un restauro digitale del film, gli editori hanno scelto di lasciare quelle particolarità visive e sonore insite nel negativo originale che sono testimonianze dell'estetica pauperistica del cinema di Andy Warhol. Chiude la rassegna *La Ricotta*, dal film a episodi *Ro.Go.Pa.G.* Pier Paolo Pasolini dirige Orson Welles, Mario Cipriani, Edmonda Aldini e Laura Betti in una storia ambientata alla periferia di Roma. Qui si sta girando un film sulla *Passione di Cristo* in stile manierista. La comparsa Stracci, che vive nelle borgate della città, durante la pausa porta il proprio cestino del pranzo ai familiari, riuscendo poi, con un travestimento, a farsene dare un altro per sé. Il cagnolino della diva protagonista, però, glielo divora. Si ricominciano le riprese. Stracci, affamato, interpreta il *Ladrone Buono*: per esigenze di scena deve essere crocifisso. Solo dopo tanti ciak riuscirà a procurarsi un po' di ricotta. Ma la sua fame atavica avrà conseguenze terribili.

Villae Film Festival è un'iniziativa realizzata dall'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este – Villae con il patrocinio e il sostegno del MiBACT – Direzione generale Cinema e Audiovisivo

e di Regione Lazio, con il patrocinio del Comune di Tivoli e con la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà, della Tibur Film Commission, della Roma Lazio Film Commission, della Artis Project e della Associazione Red Shoes.

Il Direttore artistico

Andrea Bruciati, direttore delle VILLAE

Storico dell'arte, ha all'attivo numerosi progetti curatoriali e collabora con riviste di settore. Ha diretto la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone dal 2002 al 2012 e, grazie a quest'esperienza, a quella di direttore artistico della fiera ArtVerona dal 2014 al 2016 e della Biennale di Giovani creativi dell'Europa 2015 (BJCEM 2015), è identificato come un promotore della ricerca contemporanea emergente.

Dal 2017 è alla guida dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli. In qualità di direttore, oltre al Villae Film Festival ha promosso le mostre *E dimmi che non vuoi morire. Il mito di Niobe* (Santuario di Ercole Vincitore, 6 luglio – 24 settembre 2018), *Le carte di Ferenc* (Villa d'Este, 17 dicembre 2018 – 17 febbraio 2019), *Eva vs Eva. La duplice valenza del femminile nell'immaginario occidentale* (Villa d'Este e Santuario di Ercole Vincitore, 10 maggio – 3 novembre 2019); *Après le déluge. Viaggio tra opere riemerse e misconosciute* (Villa d'Este e Santuario di Ercole Vincitore, in corso) e *60/20: Villa Adriana tra cinema e UNESCO* (Villa Adriana, in corso).

Ingresso libero fino a esaurimento posti

prenotazione

su

<https://www.eventbrite.it/o/villae-film-festival-27650762871>

Programma film: www.sevenassociazione.it/villae-film-festival